

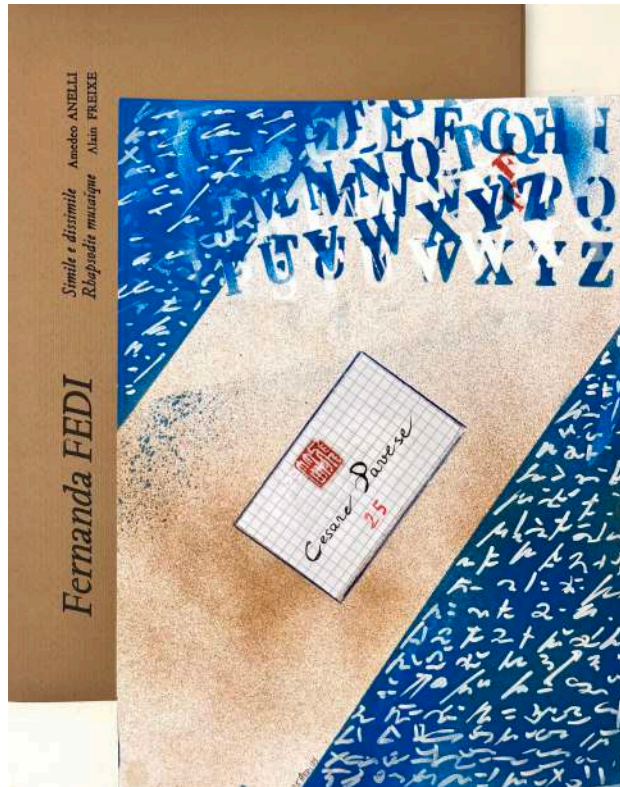
FERNANDA FEDI

Collana Apocalypse des Peintres

con testi di

Amedeo Anelli *Simile e dissimile*

Alain Freixe *Rhapsodie musaique*



martedì 10 settembre 2024, ore 18.30

Presentazione del libro portfolio

GALLERIA
ANTONIO
BATTAGLIA

Amedeo Anelli

Simile e e dissimile: la ricapitolazione nel tempo dello "stretto" dell'opera

Sono presenti nelle tavole di questo libro la ricapitolazione di diversi temi tipici dell'artista. Innanzitutto la meditazione e l'interrogazione sulla morte proposta attraverso brevi frammenti di poesia di autori a Lei cari. Questi si inseriscono nella composizione visiva del lavoro come brevi dispaeci che fuoriescono dalla bidimensionalità dell'opera o come lacerti a galleggiamento nella struttura colorata. Poi vi è una tensione fra fondo pittorico trattato in modo atmosferico, non eccessivamente marcato, e la rilevanza strutturale di figure geometriche rettangolari o triangolari che richiamano la memoria di esiti del periodo strutturale trasposti in un registro altro e un po' straniante. Il tutto tenuto assieme dalla ritmicità ed eleganza dei segni, dei caratteri, delle nominazioni, del bilanciamento compositivo dell'opera-partitura.

Il testo poetico con le sue dimensioni di senso e significato funge da "innesco" alla realizzazione visuale dell'opera e ne è del tutto riassorbito, soggSimiletto o controsoggetto di un'operazione semantica complessa e stratificata dove è in dominante la resa visuale, e testo e pittura si potenziano l'un l'altro senza nessuna subordinazione in una politecnicità che accresce e non toglie senso e significato, ma si apre a possibilità inedite.

Misura e ritmo sono l'impalcatura che regge queste "tavole"; una eleganza e sapienza compositiva che sa bilanciare consonanze e dissonanze, pieni e vuoti: le linee buone della struttura visiva.

Portare a sintesi senza ripetere, in un principio di variazione continua nella differenza, è il segreto di queste opere di Fernanda Fedi in un maturato di esperienze che sa mettere a frutto il lavoro di una vita.

Alain Freixe

Rhapsodie musaïque

Da capo

“Se muoio, lascia il balcone aperto” scriveva Federico Garcia Lorca, citato da Fernanda Fedi tra i poeti eletti in questa serie che vorrei chiamare “variazioni contro la morte” poiché questo è il tema di questo ciclo di lavori; infatti, se tutti siamo chiamati a morire, se questa è la ragione/l’essenza della nostra esistenza umana, di contro mi piace ricordare fin da ora il motto di spirito della tradizione barocca spagnola, in particolare questa agudeza, questa arguzia che avvicina due momenti apparentemente separati da una linea abbagliante che provoca una vera sorpresa. Come questa sovrapposizione della vita sulla morte, origine di ogni resilienza. Sì, Fernanda Fedi sa lasciare “il balcone aperto” sulla vita e le sue opere sembrano libere da ogni sorta di preoccupazione essendo proiettate verso un percorso che privilegia sempre l’andar oltre...

Questi dipinti di Fernanda Fedi dalle forme semplici, strisce, triangoli azzurri più o meno grandi, con angoli più o meno acuti, rettangoli, quadrati con linee disposte geometricamente, fondi sabbiosi, lettere maiuscole che arrivano a disarticolare i nomi di poeti amati, segni liberi che seguono, ritornano, si dissolvono fino a scomparire, è un cammino verso scritture misteriose. Fernanda Fedi è un rapsodo. I suoi manufatti sono costruzioni, arrangiamenti. Sa fondere colori, forme, parole, nomi, testi, scrivere in modo tale da accentuarne i confini e attraverso la luce evidenziarne i limiti, i bordi. Il tutto realizzato con gran finezza esecutiva. Troviamo in queste opere di Fernanda Fedi un felice equilibrio tra coerenza/essenza e invenzione. Pensiamo a quel *legame musaïco* di Dante, ad un legame invisibile che tiene insieme tutti gli elementi presenti in ogni pezzo. Questo collegamento ritmico cita sia il mosaico che la musica. Tutto è *adornato* – sempre citando Dante – parola che lungi dal puntare al lato decorativo e ornamentale, insiste piuttosto sull’accuratezza della composizione.(...)

È questa la luce che percepiamo nelle opere di Fernanda Fedi. Se nel suo rapporto con il segno ha sempre avuto presente l’importanza della struttura formale della pagina/spazio, dei colori, dei segni e delle scritte, le parole dei poeti sono come sospese in un equilibrio lirico che fanno percepire questa voce di raffinato silenzio di una musica profondamente spirituale. Il tema principale di questa serie di opere di Fernanda Fedi ruota attorno alla questione della morte, più precisamente ai rapporti tra la morte e la poesia, la tecnica musicale della fuga dà al tema scelto il diritto di andare oltre nel corso delle sue variazioni, e questo potrebbe esserci d’aiuto per comprendere meglio il tutto. Nella musica esistono due modalità principali di ripetizione: la *suite* e la *variation*. Diciamo che la *suite* appare più statica mentre la *variation* sembra più dinamica, incompiuta al punto tale da poter sempre aggiungere una nuova variazione, che da sola può esprimere l’insieme. Così fa Fernanda Fedi. Ad ogni nuova pagina, un nuovo inizio.

(...) Fernanda Fedi sa aprire nuove brecce, *saetas blu* che riportano in vita lo spazio in cui saranno ospitati scritte e nomi. Con le scritte immaginarie di Fernanda Fedi ci troviamo in compagnia di segni essenziali plastici che si intrecciano e giocano con i triangoli blu ed è quindi legittimo intravedere un invito alla diffidenza e alla lotta contro il nostro linguaggio, contro le sue leggi e le sue norme; questo prefabbricato che ci viene trasmesso e che ci fa perdere il mondo nel momento stesso in cui ci dà come doppio la costruzione linguistica, una armatura di quello che noi vediamo, questo visibile dove la realtà è velata; come non stupirsi di dover ricorrere alla memoria che ci impone di chiedere aiuto alle potenti figure della poesia! (...)

Fernanda FEDI
Simile e dissimile di Amedeo Anelli
Rhapsodie musicale di Alain Freixe

60 esemplari firmati dall'artista e dall'editore
di cui 49 con un'opera originale
Collana Apocalypse des peintres
Edizione La Diane Française, Nizza, febbraio 2024

Con l'editore-gallerista francese Jean Paul Aureglia collaboro assieme a Gino Gini da oltre vent'anni ed abbiamo avuto il piacere di condividere con lui esperienze uniche nel campo del libro stampato e della grafica originale. Cito solamente alcune collane in cui sono stata coinvolta a partire dai primi quattro canti dell'Inferno della *Divina Commedia*, opera colossale stampata tutta a caratteri mobili, per seguire con *Sainte Marie l'Egyptienne* collana *La Légende dorée*, *Isis et Osiris* e *Sept pétales à Seshat l'égyptienne* collana *Musée de poche*, ai lavori su *Jeunesse de René Char*, *Feuillets d'Hypnos* de René Char e *Dans les vacarme des couleurs* della collana *Une feuille de céramique*, a *Hypatie* collana *L'art au Carré*, *La musique*, *éperdument*, Portfolio.

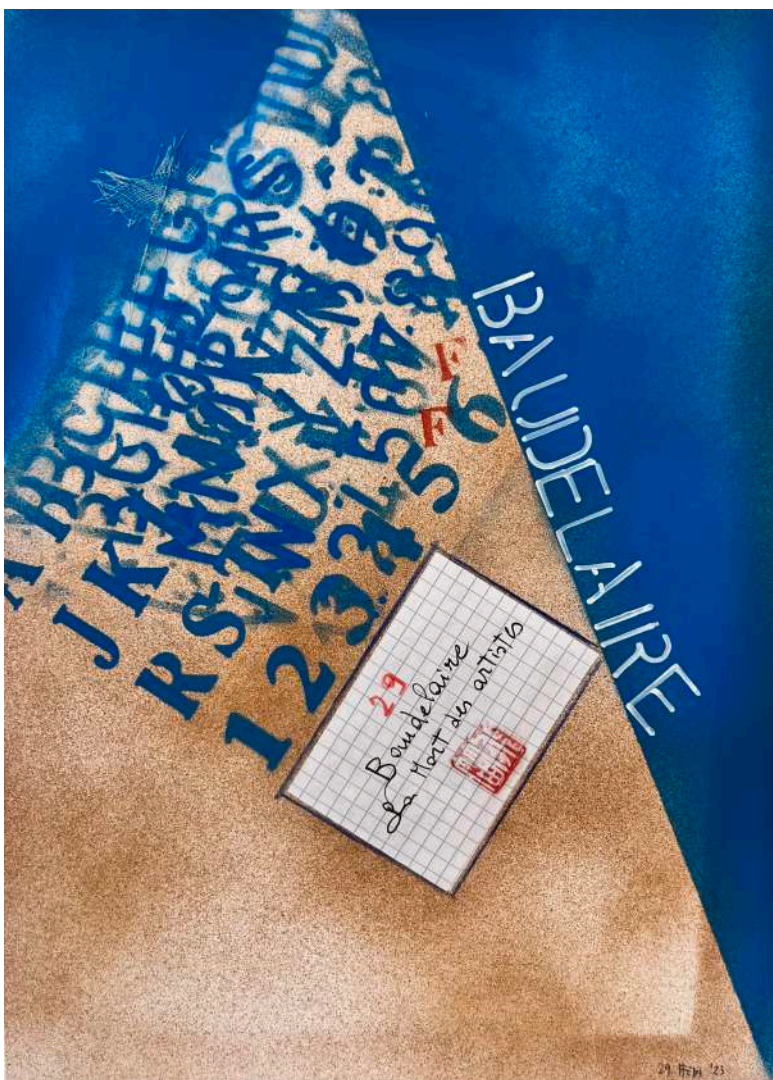
Una magnifica avventura editoriale. Ricordo con particolare piacere, anno 2022, la significativa mostra alla Biblioteca Romain Gary che ci è stata dedicata come omaggio per la nostra attività artistica in occasione della XXII Settimana della lingua e della cultura italiana nel mondo patrocinata dal Consolato Generale d'Italia a Nizza e organizzata dal Co.AL.C.It. in collaborazione con la casa editrice La Diane Française. Ringrazio l'amico gallerista Antonio Battaglia per la condivisione alla presentazione di questa edizione.

GALLERIA
ANTONIO
BATTAGLIA

via Ciovasso 5, Brera, 20121 Milano
T.+39 0236514048 - M.+39 3471027667
info@galleriaantoniobattaglia.com
www.galleriaantoniobattaglia.com



Frammenti di poesia n. 58, 2023
tecnica mista su cartoncino
33 x 24 cm



Frammenti di poesia n. 29, 2023
tecnica mista su cartoncino
33 x 24 cm



Frammenti di poesia n. 52, 2023
tecnica mista su cartoncino
33 x 24 cm



Frammenti di poesia n. 26, 2023
tecnica mista su cartoncino
33 x 24 cm